



USB Unione Sindacale di Base

COORDINAMENTO REGIONALE LAZIO

AGENZIE FISCALI

Peggio non potevano fare

Venerdì 10 agosto 2018 è stato siglato in DRL l' accordo riguardante la distribuzione del Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività anno 2015 per il personale della Direzione Regionale Lazio.

Dopo aver bloccato il tavolo sindacale per più di un mese al fine di trovare una soluzione all' annoso problema, che da anni USB denuncia, della non cumulabilità delle indennità , così come previsto dal art. 28 comma 3 del CCNL 2002 nonché dall' Accordo Nazionale sulla ripartizione del Fondo 2015, CGIL CISL CONFSAL e FLP hanno accettato e sottoscritto incondizionatamente e totalmente al buio la proposta dell'Amministrazione che:

- prevede la cumulabilità delle indennità
- ripartisce il residuo del fondo di sede a tutto il personale con i criteri della produttività(altra che duplicazione) , facendo una piccola "elemosina" bontà loro, per i parametri più bassi , mentre USB aveva proposto di destinare il residuo di detto fondo per remunerare tutte quelle lavorazioni non destinatarie di alcuna indennità in modo da garantire la tenuta delle retribuzioni di tutti i lavoratori.

Ancora una volta le scelte organizzative prese unilateralmente dall'Amministrazione vengono fatte gravare sulle risorse economiche di tutto il personale, il salario accessorio, che non finiremo mai di ricordare è finanziato direttamente e indirettamente con i soldi di tutti i lavoratori

continua ad essere usato come criterio premiante in modo del tutto discrezionale per premiare i pochi a scapito dei molti , continuando così a perpetrare la politica del “cerchio magico” .

Noi crediamo, al contrario, che debba essere valorizzato l’impegno che tutto il personale presta ogni giorno nell’assolvere al proprio lavoro con professionalità e competenza e grazie al quale vengono raggiunti i tanto agognati obiettivi .

Anche questa volta si è persa l’occasione per provare ad invertire la tendenza e sottrarre le politiche retributive all’insopportabile arbitrio dell’ Amministrazione.

Insomma un brutto accordo siglato che porta la forbice retributiva a livelli insostenibili e che dimostra ancora una volta come le OO.SS, che l’hanno sottoscritto, svolgano ormai un ruolo prettamente notarile nell’avallare e accompagnare decisioni di fatto imposte dall’Amministrazione.